

RECENSIONE

A CURA DEL DOTT. MARIO TOCCI *

"SE QUESTO E' UN GIUDICE"

Aldo Dante Chiappetta

Luigi Pellegrini Editore (www.pellegrineditore.it) – Cosenza – 2005

Pagg. 119, Euro 15.00

E' stato dato alle stampe, per i tipi della casa editrice "Pellegrini di Cosenza", il libro "Se questo è un giudice".

Ne è autore l'avvocato Aldo Dante Chiappetta, giudice di pace nella città bruzia.

Ma non ci si può limitare a queste sintetiche espressioni per dare l'idea della personalità di Chiappetta, fine intenditore letterario, i cui scritti negli anni Sessanta avevano suscitato l'attenzione e incontrato il favore dello scrittore e cineasta Cesare Zavattini.

L'opera si snoda attraverso quattro novelle e tre appendici di pensieri sparsi.

Nella prima novella, dal titolo "Se questo è un giudice", Chiappetta si diverte a fare satira sulle modalità dell'amministrazione della giustizia, senza scendere mai nell'irriverente dileggio ma al contrario dimostrando sempre la ferma intenzione di evidenziare costruttivamente i mali della purtroppo fallibilissima dimensione forense-giudiziaria.

Tutto ruota attorno alla figura di Mario Sfortunato, che cerca invano dall'apparato della Giustizia i rimedi contro le angherie troppo spesso subite nel corso della vita.

E quando ad un certo punto è pervaso dalla volontà di esercitare autonomamente le proprie ragioni, ecco che lo Sfortunato protagonista è frenato dal proprio difensore, l'avvocato Pazienza, che lo persuade a non coltivare la barbarie onde non diventarne vittima, nonostante non del tutto sordo egli resti – da ex sessantottino convinto – agli evocati proclami di Marcuse circa la sovrapposizione dell'interesse pubblico all'interesse privato.

*

Patrocinatore Legale del Foro di Cosenza

Specialista Forense SSPL

Collaboratore Cattedra Diritto Privato – Facoltà Scienze Politiche – Univ. Studi della Calabria

RECENSIONE

A CURA DEL DOTT. MARIO TOCCI *

"SE QUESTO E' UN GIUDICE"

Aldo Dante Chiappetta

Luigi Pellegrini Editore (www.pellegrineditore.it) – Cosenza – 2005

Pagg. 119, Euro 15.00

Appropriata è la riflessione dell'eccellente professore Vincenzo Ferrari, docente di diritto privato nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria e cultore talentuoso d'ogni disciplina giuridica oltre che autentico maestro di stile, il quale coglie nel libro di Chiappetta un omaggio al ruolo dell'avvocato, combattente nell'interesse del proprio assistito ma pur sempre nel rispetto dei valori della Giustizia.

Nella seconda novella, dal titolo "U babbasune", Chiappetta getta – forse con sgomento – un raggio di luce sull'arrogante pressappochismo degli operatori giuridici.

"Babbasune" è un termine del vernacolo cosentino che significa idiota (chi non vede una similitudine tra lo stile ovidiano e quello di Chiappetta?).

E' evidente come, in tutta l'opera, l'onomastica dei personaggi che si avvicendano sui palcoscenici via via sagacemente costruiti dall'autore corrisponda quasi ad un'eponimia caratteriale di plautiana memoria.

Non a caso – e puntuale lo segnala l'ottimo Ernesto d'Ippolito, indomito penalista di razza come per disgrazia non se ne trovano più – i nomi vanno dallo Sfortunato al Pazienza, dal Coglioncello al Culobasso e così via.

Più triste – ma non lamentosa, semmai struggente – è invece la terza novella in cui si commemora la figura di un magistrato scomparso, la cui dipartita dal terreno mondo è destinata a lasciare un vuoto incolmabile.

In questa novella, in particolare, si sentono riecheggiare – per i pauca intelligentes – i moniti di Luigi Balsano e Gustav Radbruch ai magistrati: il primo invitava a contemperare i concreti valori della vita, il secondo esortava a condurre un'analisi introspettiva delle personalità dei soggetti giudicandi prima che ad acquisire adeguate e congrue conoscenze giuridiche.

*

Patrocinatore Legale del Foro di Cosenza

Specialista Forense SSPL

Collaboratore Cattedra Diritto Privato – Facoltà Scienze Politiche – Univ. Studi della Calabria

RECENSIONE

A CURA DEL DOTT. MARIO TOCCI *

"SE QUESTO E' UN GIUDICE"

Aldo Dante Chiappetta

Luigi Pellegrini Editore (www.pellegrineditore.it) – Cosenza – 2005

Pagg. 119, Euro 15.00

Nella quarta novella, le passioni sentimentali di due innamorati cedono dinanzi al richiamo quasi etico della professione magistratuale.

Gli ultimi tre "pezzi" dell'opera raccolgono pensieri sparsi ed aforismi vari.

Notevole la citazione di parte del discorso tenuto da John W. Dawis al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di New York nel 1946 sulla funzione sociale degli avvocati che "non costruiscono ponti né motori e non fanno nulla di manifestamente apparente ma si addossano i pesi di tutti gli uomini e rendono possibile la vita pacifica in uno Stato pacifico".

Il libro di Chiappetta, che è corredato dalle illustrazioni dell'avvocato e pittore Nicola Martino, è arricchito dagli interventi degli avvocati casentini Baffa, Bruni, D'Ippolito, Ferrari, Mazzotta, Morcavallo.

*

Patrocinatore Legale del Foro di Cosenza

Specialista Forense SSPL

Collaboratore Cattedra Diritto Privato – Facoltà Scienze Politiche – Univ. Studi della Calabria